

SEGNALAZIONI FAUNISTICHE ITALIANE

607 - *Lamprodila (Lamprodila) mirifica mirifica* (Mulsant, 1855) (Coleoptera Buprestidae)

CURLETTI G., 1994 - I Buprestidi d'Italia. Catalogo geonemico, sinonimico, bibliografico, biologico. Mon. nat. Bresciana, 19, Brescia, ed. Vannini, 320 pp.

CURLETTI G., RASTELLI M., RASTELLI S., TASSI F., 2003. Coleotteri Buprestidi d'Italia. Museo Civico di Storia naturale di Carmagnola (Torino), Piccole Faune, Progetto Biodiversità (Roma), CD-ROM.

Prima segnalazione per la Lombardia di specie a corologia Turanico-Mediterranea, già nota per altre regioni Italiane.

REPERTI. Lombardia: prov. Brescia, Montichiari, 30.VI.2015, Petruzzello L., det., leg. 1 ex. (coll. Petruzzello L.).

OSSERVAZIONI. Si tratta di un elemento stenofago a spese di *Ulmus* spp., con ciclo annuale. La larva scava gallerie trofiche tra la corteccia e il legno dei rami o dei tronchi di piante morte di recente o comunque senescenti. L'imagine, che sfarfalla da una celletta pupale costruita nella corteccia oppure poco sotto la superficie dell'alburno, a seconda dello spessore della scorza, si trasferisce immediatamente sulla chioma per cibarsi delle foglie tenere.

La specie è segnalata per l'Italia, di Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Lazio, Campania, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia (Curletti *et al.*, 2003).

L'esemplare della pianura bresciana è stato raccolto in trappole aeree innescate con sostanze in fermentazione, collocate su di un colle, in un boschetto naturale di latifoglie con una forte presenza di olmi (*Ulmus minor*), quasi tutti morti o sofferenti perché infettati dal fungo *Ophiostoma ulmi* (Grafiosi dell'olmo). Sulle stesse essenze è stato osservato anche il cerambicide *Saperda punctata* che condivide, con la *Lamprodila*, gli stessi organi legnosi.

Luigi PETRUZZIELLO

via Capitano 29, 25010 Remedello (BS), Italia. E-mail: luigi.petruzzello@istruzione.it

608 - *Harmonia axyridis* (Pallas, 1773) (Coleoptera Coccinellidae)

SASAJI, H., 1971 - Fauna Japonica. Coccinellidae (Insecta: Coleoptera). Academic Press of Japan, Keigaku Publishing, Tokyo, 340 pp.

IABLOKOFF-KHNZORIAN S.M., 1982 - Les Coccinelles Coléoptères-Coccinellidae Tribu Coccinellini des régions Paléarctique et Orientale. Boubée. Paris, France, 568 pp.

EIZAGUIRRE S., 2015 - Fauna Iberica Vol. 40 - Coleoptera Coccinellidae. CSIC, 514 pp.

Prima segnalazione per la Sicilia Orientale di specie est asiatica nota per altre regioni italiane.

REPERTI. Sicilia-Mineo (Catania), 350 m s.l.m., 37.3516°N, 14.7013°E; 2 es. su piante di arancio (*Citrus sinensis*) 02.X.2014; Motta Sant'Anastasia (Catania). 300 m.l.m.; 37.5261°N, 14.9827°E, 1 es. all'interno di civile abitazione 10.XII.2015. Tutti gli esemplari raccolti appartengono alla forma succinea, dotata di colorazione di fondo delle elitre rosso-arancio e macchie scure con formula elitrale ½ -2-3-3-1.

OSSERVAZIONI. Specie descritta originariamente da Pallas, nel 1773, come *Coccinella axyridis*, inserita da Jakobson, nel 1915, nel genere *Harmonia*. Originariamente distribuita in Cina, Giappone, Corea, Taiwan, Mongolia, Siberia meridionale, Kazakistan e Uzbekistan, è stata introdotta a più riprese per la lotta biologica negli Stati Uniti e in Canada tra il 1916 e il 1982, si è successivamente diffusa in varie parti del globo. In Europa *H. axyridis* è stata segnalata a partire dal 1995 e si è poi diffusa in vari stati (Francia, Belgio, Olanda, Germania, Svizzera, Repubblica Ceca, Spagna, Portogallo, Grecia, Austria, Gran Bretagna, Liechtenstein, Lussemburgo e Polonia). In Italia è stata segnalata per la prima volta nel 2006 in Piemonte e, successivamente, in altre regioni (Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Toscana, Abruzzo, Alto Adige e Calabria). Si tratta di una specie afidofaga ma che può predare anche uova e larve di altri Coccinellidi. Morfologicamente molto variabile (si conoscono circa 32 forme con differente colorazione) si è rivelata un pericoloso competitor ecologico nei confronti dei Coccinellidi europei. La specie, inoltre, può indurre problemi di ordine sanitario, poiché gli adulti in svernamento, penetrando spesso all'interno delle abitazioni civili possono rilasciare delle sostanze allergeniche contenute nell'emolinfa provocando, in soggetti sensibili, varie patologie (rinite, asma, congiuntivite e orticaria).

Roberto TORRISI

S.P.13 n°49, 95040 Motta S. Anastasia (CT), Italia. E-mail: r.torrissi@infinito.it